



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 612

IMMOBILI ATER CONTIGUI A VIA PIAVE A MESTRE: LA REGIONE NE BLOCCHI L'ALIENAZIONE E LA LORO RICLASSIFICAZIONE AD ALLOGGI "NON ERP" PREVEDENDO INVECE UN PIANO STRAORDINARIO DI RECUPERO PER DARE RISPOSTA ALLE NUMEROSE FAMIGLIE IN ATTESA DI ALLOGGI ERP

presentata il 20 marzo 2025 dai Consiglieri Ostanel, Masolo, Lorenzoni, Baldin e Zanoni

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- al 31 dicembre 2023 le ATER venete risultavano proprietarie di 36.278 alloggi, molti dei quali in pessime condizioni anche da un punto di vista dell'efficienza energetica, con 6.645 (quasi il 20% del totale) di questi alloggi che risultavano "non occupati" o "sfitti", senza quindi rispondere ai bisogni per cui erano stati realizzati;
- nel 2010, anno di insediamento del Presidente Zaia, gli alloggi non occupati erano 2.813, ovvero il 7,1% del totale, segno che la Regione ha scelto di non investire in questo settore, lasciando deperire migliaia di alloggi pubblici e contribuendo così a non dare risposte all'attuale emergenza abitativa;
- in particolare, nell'area di Mestre compresa tra la zona di Via Piave e il c.d. "Piraghetto", caratterizzata da una gravissima e situazione di disagio sociale, vi è un insediamento di immobili Ater con un totale di 201 alloggi, dei quali oltre la metà vuoti e oggi classificati da ATER come "non ERP", con tutto quello che ne consegue quando molti immobili nella stessa area, già complessa, vengono abbandonati in una situazione di degrado;
- il patrimonio edilizio in questione è stato costruito nei primi decenni del '900, motivo per cui una riqualificazione di questi immobili comporta, oltre ad un preventivo parere del Ministero della cultura ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, un notevole investimento economico da parte di ATER;
- proprio sulla base delle difficoltà nel reperire specifici fondi da destinare alla riqualificazione degli immobili compresi tra la zona di Via Piave e il c.d.

“Piraghetto”, il Consiglio di Amministrazione di ATER Venezia con provvedimento n. 147 del 27 ottobre 2023 ha approvato un atto di indirizzo al fine di effettuare tutte le verifiche tecniche necessarie per l’attuazione di un piano di alienazione di questi alloggi;

- secondo l’ultima graduatoria ERP veneziana, sarebbero oltre 2.000 le famiglie aventi diritto che risultano in attesa di assegnazione;

CONSIDERATO CHE:

- il contesto mestrino in cui sono inseriti gli immobili di cui in premessa rappresenta un’area ad alta concentrazione di problematiche sociali che non possono e non devono essere alimentate dall’incapacità del soggetto preposto, ovvero la Regione Veneto di cui ATER è un ente strumentale, di garantire un livello di risorse adeguate per rigenerare e mantenere gli alloggi in questione;

- le ATER, compresa quella veneziana, in questi ultimi anni hanno potuto disporre di scarse risorse, motivo per cui si assiste ad una tendenza crescente di alloggi sfitti, con conseguente necessità di procedere a nuovi e più ampi piani di alienazione, sottraendo quindi ulteriori alloggi da dedicare all’emergenza abitativa;

- gli incentivi statali, come per esempio quelli dedicati al recupero energetico degli immobili, si sono drasticamente ridotti negli ultimi anni, mettendo ancora più in difficoltà le ATER nel procedere a piani di recupero di alloggi;

impegna la Giunta regionale

- a bloccare ogni ipotesi di alienazione del consistente patrimonio di edilizia pubblica che ATER Venezia possiede nella zona più degradata e a rischio sociale del centro di Mestre, individuando invece una fonte di finanziamento straordinario per il recupero e la messa a reddito degli immobili in questione ed in particolare degli alloggi oggi vuoti;

- ad intervenire per invertire la continua e progressiva tendenza delle ATER venete, in particolare quella di Venezia, di riclassificare alloggi nel proprio patrimonio come “non ERP”, specie a fronte di numerose famiglie in attesa di ricevere un alloggio ERP.